

IL PROCESSO DURE ACCUSE A DOMENICI

Morte di Veronica al Forte Parlano i legali della famiglia

«**IL SINDACO** Domenici ha motivato la mancata adozione della soluzione strutturale del problema della sicurezza al Forte Belvedere sulla base di un diniego della soprintendenza che non risulta da nessun documento». L'avvocato Mario Taddeucci Sassolini ci va giù pesante nella sua arringa conclusiva al processo per la morte di Veronica Locatelli, la giovane donna precipitata dai bastioni del Forte la sera del 15 luglio 2008. Ieri, all'aula bunker, hanno parlato tutti i legali di parte civile per conto dei familiari di Veronica:

oltre a Taddeucci Sassolini, gli avvocati Valignani, Magherini e Volpini. Tutti si sono ovviamente associati alle richieste del pm Concetta Gintoli, che ha chiesto quattro anni di reclusione per Domenici, per il direttore della direzione cultura del Comune, Giuseppe Gherpelli, e per il perito Ulderigo Frusi; tre anni, invece, per l'imprenditrice Susanna Bianchi, a capo dell'associazione culturale che nel 2008 gestiva il Forte. Arringhe difensive, poi, per gli avvocati Gambogi, Fenyés e Innocenti. Prossima udienza, con altri difensori, il 29 aprile.